

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Promosso il papà di Vittorio Sgarbi, che a 93 anni dedica un libro alla moglie defunta. Bocciata Patti Smith, che si è esibita con i capelli bianchi, lunghi e spettinati, come un vecchio barbone



9

FRANCESCO MERLO

Il giornalista della *Repubblica* era stato assunto in Rai dalla direzione editoriale per l'offerta informativa. Dopo appena cinque mesi, s'è dimesso con una motivazione lapidaria: «Mancano le condizioni per lavorare». Secondo alcuni l'avrebbe fatto prevedendo la caduta del governo. Idiozia pura: non s'era mai visto nessuno rinunciare a 240 mila euro l'anno per così poco.



4

PATTI SMITH

Canta *A hard rain's a-gonna fall* in onore di Bob Dylan alla cerimonia di consegna del premio Nobel, assente il cantautore, che s'è rifiutato di ritirarlo. E s'interrompe per la commozione. Edificante. Ma i capelli bianchi lunghi fino alle spalle, spettinati e privi di qualsiasi parvenza umana, la fanno sembrare un vecchio barbone e le valgono di diritto il premio Ignobel.



8

GIUSEPPE SGARBI

Venditore di penicillina dagli anni Trenta, fino al 2012 dietro il bancone della sua farmacia a Ro Ferrarese, padre di Vittorio ed Elisabetta, a 93 anni dedica un libro toccante alla moglie e collega Rina, morta nel 2015, intitolato *Lei mi parla ancora*. Aveva ragione sua nonna Angela: «La memoria è come un albero: può perdere le foglie, ma non perde mai le radici».



3

LAPO ELKANN

Pur nel rispetto della Croce rossa, tocca sparare sul nipote prediletto di Gianni Agnelli, coinvolto in un'altra storiaccia di droga consumata in compagnia di trans. Con l'aggravante del sequestro inventato e della richiesta di 10 mila dollari per pagare la «consumazione», che ha costretto i familiari a rivolgersi alla polizia. Non facevano prima a chiamare un'ambulanza?



7+

FABIO CAPELLO

Tesse le lodi di Putin, dice che papa Francesco parla troppo e racconta di un incontro fra suo padre e Paolo Baffi in Banca d'Italia. I due si misero a intonare le canzoni di quando erano rinchiusi in un lager nazista. Alla fine Baffi chiese: «Hai bisogno di qualcosa?». E l'altro: «Di nulla. Sono venuto solo a trovarti». Il primo allenatore di un uomo serio si chiama papà.



2-

JENNIFER LAWRENCE

L'attrice più pagata al mondo è stata sommersa dalle critiche perché, pur diffidata dal farlo, si è seduta su alcune rocce che gli abitanti delle Hawaii ritengono sacre, mentre stava girando *Hunger games*. Surreale la giustificazione fornita per scusarsi: aveva l'impellente necessità di alleviare un prurito al fondoschiava. Urge istruirla circa l'osso sacro e il bidè.



5 1/2

FRANCESCO SABATINI

Il linguista, filologo, lessicografo e presidente onorario dell'Accademia della Crusca spiega in un saggio che l'uso dell'indicativo al posto del congiuntivo non va considerato un dramma. Idem il pronome «gli» polivalente, inteso come plurale e femminile. Si sapeva che la farina del diavolo finisce tutta in crusca, però qui comincia a scarseggiare anche la seconda.



0

VINCENZO DE LUCA

Il governatore della Campania, sin qui super protetto da Matteo Renzi, prima dice che Rosy Bindi sarebbe «da uccidere». Poi, appena caduto il governo, si scatena. Le riforme del premier? «Demenziali». Il lato migliore del renzismo? «La moglie Agnese, per la sua civile discrezione». Premio Calcio dell'asino (tenuto conto che per sferrarlo serve una specifica attitudine).